

**92 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (29)  
Toscanella, 28 marzo 1748. (Originale AGCP)**

*Notifica l'ingresso dei religiosi nel nuovo Ritiro di Toscanella, in grandissima povertà.*

I. M. I.

Car.mo P. Rettore amatis.mo,

giunsi venerdì 22 corrente, e dei travagli del viaggio non gliene parlo, solo le dico che fu grazia di Dio il non esservi quasi morti per la fiera tramontana. Il confr. Giuseppe però subito giunto ebbe una febbre gagliarda con dolore di puntura spuria, e con una emissione di sangue è guarito. Io poi, oltre i disagi di corpo, fui assalito anche nel viaggio da orrendi travagli di spirito, segni molto cattivi per me oltre le contraddizioni in questa fondazione che seguì ieri; ed in quanto a noi fu celebrata con tutta la solennità, ma da Toscanella non venne quasi nessuno, e compatisco i poveri maremmani. Taccio, che qui si sta all'aria quasi senza coperte, che nulla è stato provveduto, secondo la nota lasciata. Ieri dopo un boccone di povera colazione fatta dopo la solenne funzione, si fece un povero pranzo per la sera senza avere lasciato il santo mattutino, *et reliqua*.

Ritiro fondato in tanta povertà non s'è fatto ancora; né io ho provato negli altri tali guai interiori; non ne sono stato esente negli altri ancora, ma qui: *Deus scit*; io voglio sperarne bene. I religiosi sono contenti, ilari, ecc. Spero altresì gran bene nei prossimi. Ora sto intorno ai decreti (1) da lasciar qui, e ben autentici, per mantenere l'osservanza, l'esemplarità, la cautela *in omnibus et per omnia*, e dimani parto per S. Angelo, per prepararmi un poco per la missione di Viterbo, che non posso evitare (2).

Ieri celebrai la messa solenne per tutti i cinque sacri Ritiri, ecc. e li posi nelle mani di Maria SS.ma, acciò li offerisse al Divin Figlio, ecc. e V. R. *Deus scit*. Carissimo Padre, non mi perda di vista, lo chiedo per pura elemosina; lo faccia fare da codesta sua piissima comunità. I miei bisogni crescono quasi *in infinitum*. Sto in gran pericolo! temo con fondamento di perdermi eternamente.

Il P. Giovanni Battista, che con molto disagio è venuto a questa fondazione, dopo essere dormito in una povera casuccia nella macchia tutto zuppo d'acqua, ecc. lo riverisce tanto con tutti i religiosi, così fa questa povera religiosa famiglia.

Li lascio tutti nel Costato SS.mo di Gesù, e sono sempre più  
Di V. R.

Toscanella nel sacro Ritiro di Maria Santissima del Cerro li 28 marzo 1748, di partenza domani.

Il Vice Rettore sarà il P. Domenico (3), sacerdote assai dabbene, ecc., non essendo espediente fare per ora il Rettore.

Indeg.mo Servo Aff.mo  
Paolo della Croce

Il brano riportato è tratto dal libro: S. PAOLO DELLA CROCE. Lettere ai Passionisti, I Volume, a cura di P. Fabiano Giorgini C.P., Edizioni CIPI, Piazza SS. Giovanni e Paolo n.13, 00184 Roma; 1998.

---

1. In ogni nuova fondazione Paolo lasciava alcuni decreti per prevenire abusi, difficoltà, secondo la situazione.
2. La missione ebbe luogo dal 22/04/ al 05/05/1748. Con Paolo cooperarono P. Giambattista e P. Marcaurelio.
3. P. Domenico Bartolotti della Concezione (1709-1792).